



Frosinone

Il Collettivo per la Liberazione della Donna di Frosinone





8 marzo 1977

vedi anche su:

<https://www.flickr.com/photos/128706524@N05/sets/72157651021479611/>







1979

CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE



Questa proposta di legge è un'ulteriore momento per
continuare il dibattito ancora aperto sulla violenza.
Contro la violenza dobbiamo
raccolgere 50.000 firme
Incontriamoci, Venerdì 26 alle 16,30,
alla sala CGIL P.zza VI Dicembre (Piazzale
Nestor); per discutere tra noi della
Violenza e della Proposta di LEGGE

Collettivo di
Liberazione delle
Donne

La raccolta di firme per un legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale



LA VIOLENZA SESSUALE È REATO

Sembrerebbe un'affermazione ovvia, e invece non è così. Oggi le leggi del nostro Stato considerano più grave un qualunque scippo che uno stupro fatto ad una donna..

Tanto è vero che se vieni scippata e vai al commissariato, parte subito l'indagine, ma se vieni violentata ti chiedono se vuoi fare querela o no. Cioè considerare la violenza che ti è stata fatta un tuo affare privato, personale, che volendo puoi anche accettare magari facendo finta di niente.

Il Movimento delle Donne considera non più tollerabile questa situazione e propone un legge che definendo

la violenza sessuale come un delitto contro la persona (art. 6)

dà alla donna dignità di persona e alla violenza sessuale la giusta configurazione di reato grave, commesso contro tutte le donne e contro tutta la società.

È necessario affermare il principio che non tolleremo più nessun atto di natura sessuale che sia compiuto sulla nostra persona senza il nostro consenso (art.8), anche se fatto dal marito, anche se non accompagnato da violenze fisiche, anche se ottenuto con l'inganno.

Vogliamo che sia rispettato fino in fondo il nostro diritto ad una sessualità libera, serena, consapevole, gioiosa.

Chi non ci rispetterà dovrà essere punito, e duramente, dalla legge.

*Puniamo i violentatori, portiamoli in tribunale
Ma con quale processo?*

Finora nei processi per stupro la vera imputata è stata sempre la donna, umiliata da interrogatori vergognosi, insultata dai suoi stessi persecutori, schernita, bollata come puttana dalla gente.

SU QUESTO CONTANO I VIOLENTATORI PER PARLA FRANCA.

La legge proposta dalle donne invece formula un tipo nuovo di processo, nel quale:

"non sono ammesse nel corso di tutto il procedimento... indagini inerenti alla tecnica fisiologica degli atti di violenza sessuale subiti dalla vittima.

Le indagini devono bensì avere come scopo l'accertamento della mancanza di consenso, che non può fondarsi sulla passata vita sessuale della vittima. (art.5).

Ma non basta difendersi!

Ma anche un processo più giusto non basta, in un paese in cui esistono leggi che difendono il delitto d'onore, o cancellano il reato



di sequestro e violenza con il "matrimonio riparatore" sarà sempre difficile per le donne ottenere una vera giustizia. Per questo la legge proposta dal Movimento vuole abrogare tutte quelle leggi che contribuiscono a perpetuare una ignobile visione della donna, e che la espongono a violenze fisiche e morali non più tollerabili.

*Questa è una legge delle donne
per le donne*

Ogni volta che una di noi viene violentata, non si vuole colpire solo lei, ma la donna in genere, in quanto preda, oggetto di piacere, essere inferiore da umiliare e su cui riaffermare potere con la violenza e la sopraffazione.

A tutte potrebbe capitare, tutte siamo offese e umiliate quando accade.

Per questo la vogliamo fare noi questa legge, non lasceremo che nessuno tratti per noi.

TUTTE LE DONNE DEVONO FIRMARE!

50000 firme

*50000 firme per la proposta di legge
di iniziativa popolare contro la
violenza sessuale*



COORDINAMENTO PROVINCIALE FEMMINISTA

clicl,inprop. 25/10/1979



FIRMIAMO PER LA LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE

OCCORRONO 50.000 FIRME PER PRESENTARE IN PARLAMENTO LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE E SOSTENUTA DAL MOVIMENTO DELLE DONNE.

Questa legge proposta dall'AMLD, EPFE, UDI, con l'adesione di numerosi collettivi femministi, assume caratteristiche importanti: in primo luogo la ridefinizione politica e giuridica del reato di violenza sessuale, con la ELIMINAZIONE del Cap.IX del codice Rocco intitolato "DEI DELITTI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA E IL BUONCOSTUME" e la collocazione "DEI DIRITTI PER LA VIOLENZA SESSUALE" (comprendente quella carnale) sotto la voce "DEI DELITTI CONTRO LA PERSONA".

Vogliamo affermare in questo modo che è la donna ad essere soggetto di diritto e non i valori di moralità e buonc Costume. Non vogliamo colpire lo stupratore in sé, ma tutto ciò che si attua senza la volontà della donna e affermare la sua libertà ad AUTODETERMINARSI.

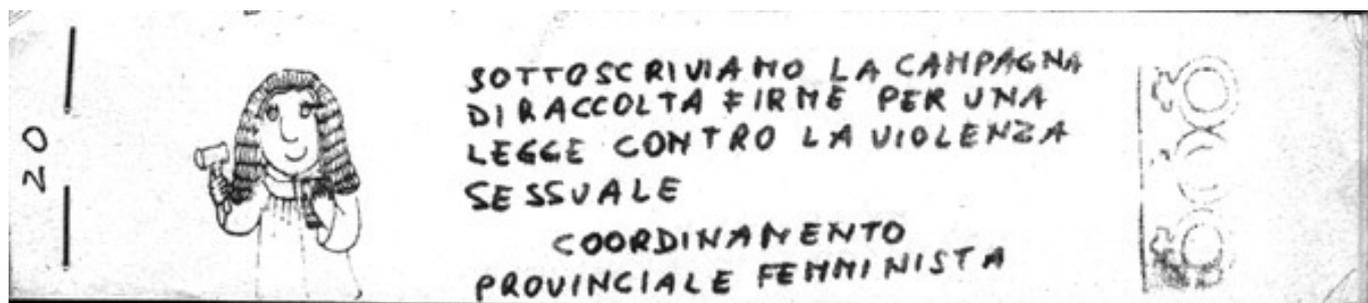
Gli elementi procedurali qualificanti della proposta di legge sono: il processo a porte aperte (salvo diversa richiesta della parte lesa), possibilità per il Movimento delle Donne di costituirsi parte civile, procedibilità d'ufficio anziché su querela di parte, come ha preferito il PCI nel suo progetto di legge, sostenendo che la procedibilità d'ufficio impedisce la "libera scelta" della donna spacciando questo per "autodeterminazione", quella stessa che in materia di aborto negava!!.....

Lottare per questa legge (NORME PENALI RELATIVE AI CRIMINI PERPETRATI ATTRAVERSO LA VIOLENZA SESSUALE E FISICA CONTRO LA PERSONA) significa affermare l'essere persona della donna contro il reazionario Codice Rocco in cui appare sempre in relazione alle sue funzioni: nella famiglia come madre, moglie e figlia; nella società come oggetto sessuale da usare nel rispetto del "buonc Costume" e "della moralità pubblica", possibile oggetto di violenza purché non ne derivi scandalo (art. 2584 c.p.).

E' su questi temi che anche a Frosinone si è aperto il dibattito coinvolgendo i Collettivi Femministi della provincia nella raccolta firme e nelle iniziative per la legge. A FROSINONE SI FIRMA AL COMUNE P.ZA VI DICEMBRE PRESSO IL SEGRETARIO COMUNALE DALLE ORE 8 ALLE 14. Il coordinamento provinciale, nato dall'esigenza di discutere e portare avanti questa proposta di legge, vuole essere anche uno stimolo a continuare il dibattito sulla violenza nelle scuole, nei posti di lavoro, fra le donne. La violenza non è solo violenza sessuale ma anche quella che giorno per giorno subiamo nei posti di lavoro (quando ci permettono di lavorare!!), quella all'interno della famiglia, quella che ci "fanno" per strada, quella che molte donne subiscono dal coniuge. LA TUA FIRMA SIGNIFICA TUTTO QUESTO

CLD

acc. in prop





"LA VIOLENZA SESSUALE E' UN DELITTO CONTRO LA PERSONA"
"LA VIOLENZA SESSUALE E' UN DELITTO CONTRO LA PERSONA"
"LA VIOLENZA SESSUALE E' UN DELITTO CONTRO LA PERSONA"

COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

"... è ammessa la costituzione di parte civile delle associazioni aventi come scopo la liberazione dalla repressione sessuale e la difesa dei diritti della donna" (art. 2)

PROCESSO A PORTE APERTE

"Le udienze... sono pubbliche, salvo che la parte lesa chieda al Presidente del Tribunale che il dibattimento si svolga a porte chiuse" (art. 3)

GIUDIZIO DIRETTISSIMO

".... il Procuratore della Repubblica procede con il giudizio direttissimo, sempre che non siano necessarie speciali indagini ..."

INDIRIZZO DELLE INDAGINI

"non sono ammesse nel corso di tutto il procedimento... indagini inerenti alla tecnica fisiologica degli atti di violenza sessuale subito dalla vittima. Le indagini devono bensì avere come scopo lo accertamento della mancanza di consenso, che non può fondarsi sulla passata vita sessuale della vittima" (art. 5)

PROCEDIBILITA' D'UFFICIO (art. 6)

VIOLENZA SESSUALE

"chiunque con violenza, minaccia o inganni o valendosi della propria autorità, ovvero approfittando di una capacità d'intendere e di volere al momento del fatto, costringe o induce taluno, ivi compreso il coniuge, a subire o ad assistere ad atti di natura sessuale è punito con la reclusione da due a dieci anni" (art. 8)

... ..

Questi gli articoli più salienti della proposta di legge sulla violenza dell'MLD e sulla quale il Movimento Femminista ha aperto un dibattito, aderendo comunque all'INIZIATIVA DELLA RACCOLTA FIRME.

Non è nuovo per noi donne il tema della violenza, ma questa proposta viene ad essere un ulteriore tentativo per modificare il costume prevalente nella nostra società, non solo attraverso un'azione di sensibilizzazione con gli strumenti a noi propri, ma operando un'azione di rottura qual'è la modifica del Codice Penale. Le norme vigenti del CP non sono, infatti, solo anacronistiche, ma soprattutto lesive della dignità della donna e improntate a un principio di TUTELA che accomuna la donna la minore.

COMBATTERE questo principio vuol dire affermare l'AUTODETERMINAZIONE e la LIBERTA' della donna.

NOI VOGLIAMO CHE SIA CHIARO CHE QUALUNQUE ATTO VENGA COMPIUTO SUL NOSTRO CORPO E' VIOLENZA

Questa proposta di legge è un tentativo di...

COLLETTIVO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA

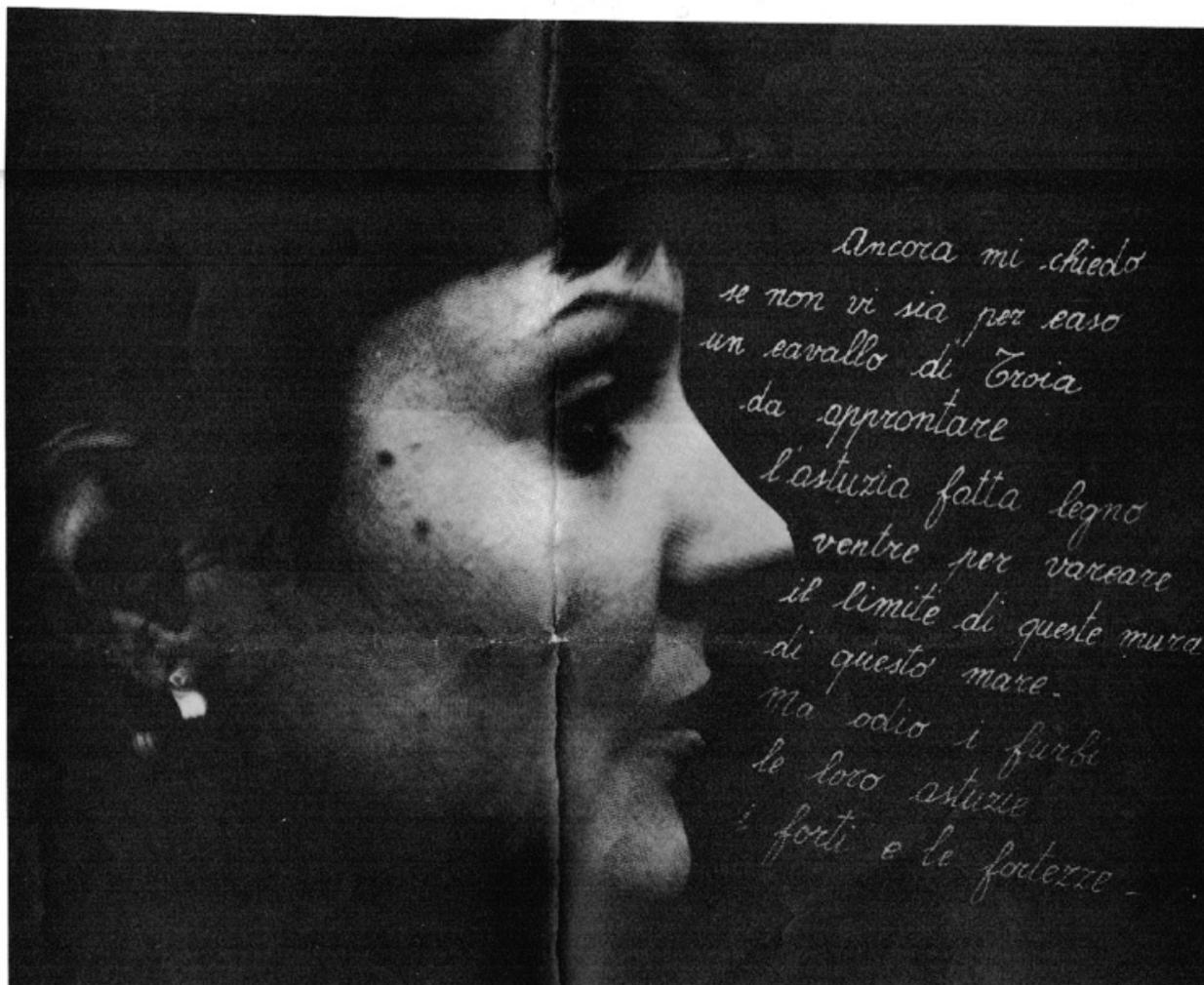
1/1/70



8 marzo 1986



A nessuna fanciulla mai fu concesso di intraprendere un viaggio come ad Ulisse...(?)



*Ancora mi chiedo
se non vi sia per caso
un cavallo di Troia
da approntare
l'astuzia fatta legno
ventre per varcare
il limite di queste mura
di questo mare.
Ma odio i furbi
le loro astuzie
i forti e le fortezze.*

8 Marzo... mercato dell' usato?

Le donne esistono ancora anche se l'8 marzo è stata fatta loro. "la festa". Con e senza mimose.

L'idea di un 8 marzo "creativo" e imprenditoriale, sarà pure sembrata nuova a quante (poche) hanno pensato di inventarlo; probabilmente essa è soltanto più aderente e coerente con la ideologia del potere.

Tutto sommato, oggi, credere che le ideologie siano morte significa proporre e rafforzare una ben precisa ideologia: l'adesione acri-

tica ai valori dominanti.

Significa lavorare con e per il re di Pruxia.

E a quale prezzo? Con quale allegria di lotta e di festa?

Una briciola di memoria storica consente il discernimento tra chi esercita realmente il potere e chi - imitandone i meccanismi - se ne fa strumento, pensando - per ciò stesso - di sottrarvisi.

Se le proposte dell'8 marzo '85 non trovano altra vita che quella consentita

dagli schemi produttivistici e mercantili oggi prevalenti, pensiamo che crescita e trasformazione saranno sempre più maquillages e non processi vitali.

Riteniamo che la creatività e la capacità di impegno delle donne non abbia bisogno di patrocini per misurarsi con le molte domande poste dalla realtà dei nostri giorni.

La costruzione comune di prospettive di cambiamento può individuare sentieri probabilmente meno comodi

da percorrere, ma forse più consoni al nostro desiderio.

A CURA DI:

- Carmen C.
- Cristiana D.S.
- Daniela V.
- Donatella C.
- Doriana M.
- Ivana T.
- Natina G.
- Paola C.
- Sandra C.
- Serena G.
- Temide B.
- Zoe



in arrivo altro materiale!!

Luogo: [Frosinone](#)

Anno: [1977](#)

Parole chiave: [Collettivo](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/frosinone>